

DELIBERAZIONE N°

1012

SEDUTA DEL

2 OTT. 2018

AMBIENTE E ENERGIA

DIPARTIMENTO

OGGETTO

Procedura di Infrazione UE n. 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - Piattaforma integrata dei rifiuti non pericolosi sita in località "La Martella" del comune di Matera - Nomina del Commissario "ad acta" ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 6/2001 (e s.m.i.) e dell'art. 69 della L.R. n. 26 del 18.08.2014.

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO

La Giunta, riunitasi il giorno

2 OTT. 2018

alle ore

15,30

nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 12
e di N° 0 allegati

pagine compreso il frontespizio

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☐ Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

☐ Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 02.03.1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa" approvata con D.G.R. n. 1340 del 11.12.2017, che ha novellato la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008;
- VISTE** le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 234 del 19.02.2014, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti all'avv. Maria Carmela Santoro ed i successivi provvedimenti di riarticolazione dei Dipartimenti e delle posizioni dirigenziali, per ultimo la n. 818 del 31.07.2017, recante "Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Determinazioni", con la quale è stata prorogata fino al 28.02.2019 la carica, con pienezza di funzioni, dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti della Regione Basilicata;
 - n. 674 del 30.06.2017, recante "D.G.R. n. 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni", con la quale è stata conferita la direzione ad interim dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale allo stesso ing. Giuseppe Galante;
- VISTI**
- la Legge Regionale 6 settembre 2001 n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";
 - la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (e s.m.i.), avente ad oggetto "Legge di contabilità e finanza pubblica";
 - il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - la Legge Regionale 31 maggio 2018 n. 8, recante "Legge di Stabilità regionale 2018";
 - la Legge Regionale 31 maggio 2018 n. 9, recante "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020";
 - la Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 11, recante "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2018";
 - la Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 18, recante "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020";
 - la Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 19, recante "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 della Regione Basilicata";

- la D.G.R. n. 474 del 1 giugno 2018, recante "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e macroaggregati delle spese del Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2018-2020" e le successive DD.GG.RR. n. 511/2018, n. 661/2018, n. 732/2018 di variazione con atto amministrativo al bilancio di previsione 2018-2020;
- la D.G.R. n. 854 del 28 agosto 2018, recante "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 art. 3 comma 4 - D.Lgs. n. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2018/2020";
- la D.G.R. n. 856 del 28 agosto 2018, recante "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 20 agosto 2018, n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata";

PREMESSO E RICHIAMATE:

- la L.R. 02.02.2001, n. 6, recante "Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano" e s.m.i., con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati e sono stati approvati i piani regionali di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- la D.G.R. 19.12.2016, n. 1480 con la quale è stato approvato il Disegno di Legge "Norme di attuazione della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche dei siti inquinati";
- la Delibera di Consiglio Regionale 30.12.2016 n. 568 di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), come proposto con la succitata D.G.R. n. 961/2016 ed emendato nel testo;
- la L.R. 18.08.2014, n. 26, recante "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", art. 69 ("Norma in materia di bonifica dei siti contaminati"), secondo cui le Amministrazioni Comunali possono richiedere alla Giunta Regionale di nominare, tra i funzionari della pubblica amministrazione, dei commissari ad "acta" per la gestione tecnico-amministrativa delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);

CONSIDERATO che la Regione Basilicata è interessata dalla "Procedura di Infrazione comunitaria n. 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e che la suddetta Procedura d'Infrazione UE n. 2011/2215, riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE in base ai quali esclusivamente le discariche "esistenti" al 16 luglio 2001 (ovvero tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001), dovevano essere rese conformi entro il 16.07.2009;

RICHIAMATA la Sentenza della Corte di Giustizia del 10 Aprile 2008 riferita alla Procedura d'Infrazione UE 2003/4506 - Causa C 442/06 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

CONSIDERATO che, come risulta agli atti, l'Ufficio regionale Prevenzione e Controllo Ambientale ha provveduto, al fine di superare positivamente la predetta procedura di infrazione, a:

- coordinare le attività tecnico-amministrative in collaborazione con gli Enti e soggetti interessati (es. riunioni, richiesta pareri, conferenze di servizi, etc.);
- sollecitare e diffidare gli Enti ed i soggetti interessati;
- proporre gli interventi opportuni e/o necessari connessi allo stato generale di attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di discariche;
- inviare al MATTM puntuali "Rapporti di aggiornamento" in relazione allo stato di attuazione delle attività e degli interventi (ultimo rapporto trasmesso con nota prot.n. 0029416/23AA del 15.02.2018);

RITENUTO di riservarsi l'emanazione di ulteriori provvedimenti relativi allo stato di attuazione delle attività degli Enti e dei soggetti interessati, connessi agli obblighi derivanti dalla Procedura d'Infrazione UE n. 2011/2215 ex Art. 258 TFUE ed, in caso di inadempienze, anche in via sostitutiva ed in danno, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0024949/23AA del 08.02.2018 con la quale l'Ufficio regionale Prevenzione e Controllo Ambientale, nel comunicare che

- in data 17 agosto 2017 la Commissione Europea ha deferito l'Italia in Corte di Giustizia, depositando il ricorso e dando di fatto inizio alla fase contenziosa;
- con nota prot. n. 0001872 del 06.02.2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento ha trasmesso la memoria di replica della Commissione Europea del 29 gennaio 2018 in merito al controricorso presentato dalla Repubblica Italiana;

al fine di evitare ritardi o criticità procedurali da parte degli Enti e/o operatori privati interessati nonché l'eventuale condanna della Corte di Giustizia e la comminazione delle conseguenti pesanti sanzioni, ha evidenziato, altresì, la necessità di dare maggior impulso alle attività stesse;

CONSIDERATO che l'Ufficio regionale Prevenzione e Controllo Ambientale ha elaborato un programma di intervento a valere sulle risorse finanziarie del Patto per lo Sviluppo della Basilicata FSC 2014-2020 – Settore prioritario "4" (Ambiente) - linea intervento 9 "Rifiuti", integrato con le disponibilità economiche rinvenienti dal Piano Operativo Ambiente di cui alla Delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016 (Asse 2 – OS 2.1 settore bonifiche – linea di azione 2.1.1 – interventi di bonifica aree inquinate);

PRESO ATTO che la suddetta procedura di infrazione comunitaria vede interessata anche la piattaforma integrata dei rifiuti non pericolosi sita in località "La Martella" del comune di Matera;

PRESO ATTO della nota prefettizia 10 settembre 2018, prot. n. 26359/12A.10/F.4731/18 (acquisita al prot. dipart. in data 13.09.2018 e registrata al n. 0152224/23AA) con cui - tra i vari Enti destinatari - la Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente e Energia è stata invitata ad intraprendere ogni utile iniziativa per l'eliminazione delle criticità rappresentate dalla Regione Carabinieri Forestali Basilicata – Gruppo di Matera. N.I.P.A.A.F con informativa 3 settembre 2018, prot. n. 10676 pos. 06.01.09 e, in particolare, a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito degli accertamenti eseguiti sulla piattaforma per il trattamento e gestione dei rifiuti urbani, ubicata al foglio di mappa 48, particella 750, denominato TAS, in località "La Martella" del Comune di Matera;

VALUTATO che lo stato di criticità ambientale e sanitaria rappresentato dagli organi investigativi come indicati nella nota prefettizia sopra richiamata rende ancora più urgente un intervento finalizzato a dare impulso agli interventi di messa in sicurezza degli impianti e, nel contempo, a dare attuazione alla normalizzazione e rispetto delle previsioni di legge;

CONSIDERATO altresì che:

- con nota del 19 settembre 2016, acquisita in pari data al prot. dipart. n. 0143703/AA-AB, il Comune di Matera ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (e ss.mm.ii.) e della L.R. n. 47/1998 istanza unica di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativa al "Progetto di modifica della piattaforma integrata di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi, sita alla località "La Martella" del Comune di Matera";
- con provvedimento prot. n. 0036852/19AB del 02.03.2016 è stata sospesa l'attività della piattaforma in seguito alla constatazione di non conformità dell'installazione a quanto disposto dall'A.I.A. rilasciata con D.G.R. n. 1915/2006 e dalla nota di ratifica di modifica non sostanziale prot. n. 0205190/19AB del 06.10.2015;
- con provvedimento n. 00116533/23AB del 14.07.2017, preso atto del superamento dei presupposti di cui al provvedimento di sospensione del 02.03.2016, il Comune di Matera è stato autorizzato all'esercizio ordinario della piattaforma;
- con Deliberazione della Giunta Comunale di Matera n. 00570 del 31.10.2017, è stato deliberato l'affidamento di specifico incarico ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 all'ing. Luigi Boeri al fine di fornire i necessari contributi onde riscontrare le richieste di integrazione avanzate nel corso della Conferenza di servizi del 21.09.2017 e più in generale, per l'individuazione di soluzioni progettuali finalizzate al superamento delle attuali criticità ambientali ed alla ottimizzazione della gestione impiantistica, previa verifica dell'effettivo stato dell'arte necessario ad orientare scelte coerenti con quanto emerge dal Piano di monitoraggio e controllo, dalle verifiche condotte dall'ARPA Basilicata e, non ultimo, dai rilievi che hanno determinato la Comunità Europea ad avviare una Procedura di infrazione;
- con D.D. n. 23AB.2018/D.00456 del 02.04.2018, l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha concluso positivamente la

Conferenza dei Servizi inerente il suddetto procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), accogliendo le osservazioni e prescrizioni formulate dall'A.R.P.A.B., con riguardo in particolare all'impianto di trattamento del percolato; inoltre, giusta verbale di Conferenza di Servizi del 05.03.2018 - punto 3, lo stesso Ufficio attendeva, entro 60 gg dalla notifica del predetto provvedimento gli elaborati progettuali relativi alle modalità di trasferimento dei sovrabbanchi all'interno del V Settore, unitamente alla integrazione del Piano di Monitoraggio della discarica, prevedendo specifiche misure di monitoraggio e controllo delle emissioni da adottare nel corso delle lavorazioni (il Comune rendeva noto che lo spostamento dei suddetti sovrabbanchi sarebbe stato oggetto di proposta progettuale affidata ad INVITALIA e che sarebbe stato presentato il progetto esecutivo corredato da apposito cronoprogramma delle attività e modalità di gestione del sovrabbanco);

- con nota n. 0110632/23AB del 26.06.2018 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha sollecitato l'Amministrazione comunale ad inviare la proposta progettuale richiesta in sede di conferenza di servizi entro il termine di 15 (quindici) gg dalla data di ricezione della predetta nota, paventando, in caso di inadempienza, l'archiviazione del procedimento atteso che detta documentazione risultava pregiudiziale per il prosieguo dell'iter istruttorio di competenza;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 0047663/2018 del 26.06.2018, acquisita al protocollo dipartimentale in data 27.06.2018 e registrata al n. 0011918/23AA-AB, il Comune di Matera ha trasmesso la documentazione avente ad oggetto "trasmissione documentazione in riscontro al parere ARPAB prot. n. 0006224 del 16.04.2018";
- detta documentazione non riscontra in maniera esaustiva quanto richiesto non solo dall'Agenzia ma anche dalla Regione Basilicata; essa infatti, non presenta un livello di dettaglio esecutivo e non contempla il cronoprogramma delle attività, inoltre, non vengono allegati elaborati tecnici e grafici di dettaglio ma una relazione descrittiva delle modalità operative dell'intervento di asportazione e ricollocazione dei sovrabbanchi;
- il Comune di Matera, con nota del 06.04.2018, prot. n. 25407/2018, acquisita al prot. dipart. in data 09.04.2018 e registrata al n. 0061639/23AA, ha trasmesso ai competenti Organi Regionali una richiesta di finanziamento, per sostenere i costi degli interventi prioritari necessari alla risoluzione della procedura d'infrazione che interessa il comparto di discariche "La Martella". Il Quadro Economico, allegato alla predetta nota, prevede un costo totale degli interventi pari ad euro 19.000.000,00;
- con nota del 18.04.2018 prot. n. 0068574/23AA, la Regione Basilicata, ha convocato un incontro tenutosi il 03.05.2018, per analizzare in maniera più puntuale le opportune tipologie di intervento e le conseguenti risorse finanziarie necessarie per il superamento della procedura di infrazione

comunitaria n. 2011/2215, stante la rilevanza economica della richiesta avanzata dal Comune in difetto di idonea documentazione tecnica a supporto della stessa.;

- al termine dell'incontro sono state concordate le seguenti azioni, come rilevabile dal relativo verbale, per intervenire con la massima urgenza sulle questioni maggiormente critiche ed in particolare:

A. il **Comune di Matera** si è impegnato:

- ad affidare, con proprie risorse, specifico incarico per la progettazione degli interventi relativi alle modalità di trasferimento dei sovrabbanchi all'interno del V Settore, unitamente alla integrazione del Piano di Monitoraggio della discarica, allegando, altresì, il computo metrico estimativo degli interventi da realizzare;
- a conferire prontamente incarico ad INVITALIA per la predisposizione della progettazione esecutiva dei seguenti interventi:
 - impianti di trattamento biogas (Settori III, IV, V);
 - impianti di trattamento acque meteoriche;
 - chiusura Settore I
 - chiusura Settore II;
 - chiusura Settore III;
 - chiusura Settore IV;

B. la **Regione Basilicata**, nel prendere atto dell'intenzione di conferire incarico a INVITALIA per la progettazione e realizzazione delle opere, ha assicurato la disponibilità di un importo di **euro 3.000.000,00**, da assegnare al Comune di Matera, per finanziare gli interventi più urgenti connessi con il superamento dell'infrazione comunitaria;

- con nota prot. n. 0047927/2018 del 27.06.2018, acquisita al prot. dipart. in data 28.06.2018 e registrata al n. 0112218/23AA, il Comune di Matera ha avanzato richiesta all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale della Regione Basilicata di un finanziamento, pari ad euro 4.400.000,00, per l'attuazione degli interventi considerati urgenti in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215 – Causa C – 498/17;

TENUTO CONTO che:

- la conclusione del procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del Giudizio di Compatibilità Ambientale relativo alla piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi sito in località "La Martella", risulta di fondamentale importanza per la Regione Basilicata in quanto oltre a sanare gli aspetti autorizzativi, consentirebbe di dare soluzione anche alle criticità oggetto della procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215 – Causa C – 498/17;
- nonostante le sopra richiamate richieste ed azioni sin qui condotte, gli impegni assunti dal Comune di Matera non sono stati assolti adeguatamente, determinando di fatto il protrarsi non più sostenibile delle procedure autorizzatorie, prodromiche alla realizzazione degli interventi ed alla successiva risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;
- la piattaforma sita in località La Martella rappresenta uno degli impianti con annessi bacini di discariche più grandi della Basilicata e dispone di

infrastrutture fondamentali nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti della intera regione, già più volte oggetto di interventi di adeguamento ed ottimizzazione;

- lo stato e le criticità in cui versa la piattaforma sita in località La Martella, oltre alla problematica afferente la presenza di sovrabbanchi nel III° e IV° settore, sono state rappresentate puntualmente nella relazione dell'ing. Boeri del 15 dicembre 2017, i cui contenuti qui si richiamano per tabulas, e dalla quale emergevano notevoli criticità nella gestione di tutti i settori della discarica; in sintesi si evidenziava:

- assenza di coperture definitive dei settori I°, II°, III° e IV°;
- eccessivo battente di percolato interno alla colmata dei settori I°, II°, III° e IV°;
- assenza di un sistema di monitoraggio del livello interno del percolato di tutti i settori;
- assenza di un sistema esterno di stoccaggio del percolato della discarica;
- assenza di un impianto per la gestione del biogas di tutti i settori;
- ristagni di percolato sul perimetro esterno delle vasche del III° e IV° settore;

e si proponevano diverse soluzioni sulle quali le Amministrazioni regionale e comunale si sono confrontate in diversi tavoli tecnici e da ultimo nel corso della CDS conclusasi positivamente con la Determinazione Dirigenziale 2 aprile 2018, n. 23AB.2018/D.00456;

- le problematiche rilevate dalla Regione Basilicata e dal Consulente del Comune ad oggi non risultano risolte e che sussistono ancora urgenti e improrogabili criticità connesse sia alla gestione della discarica che alla definizione di tutte le attività propedeutiche alla conclusione del procedimento autorizzatorio VIA-AIA ed alla risoluzione delle questioni dettate dalla procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215 – Causa C – 498/17;
- la documentazione trasmessa dal Comune di Matera con nota n. prot. 0047663/2018 del 26.06.2018, acquisita al prot. dipart. in data 27.06.2018 al n. 011918/23AA/B, non ottempera puntualmente alle richieste formulate in sede di Conferenza di Servizi, in quanto non riscontra in maniera esaustiva quanto richiesto non solo dall'A.R.P.A.B. ma anche dalla stessa Regione Basilicata, non fornendo un livello di dettaglio esecutivo e non contemplando il cronoprogramma delle attività; detta circostanza potrebbe determinare l'archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 5 della L.R. 47/1998 e s.m.i., determinando uno spiacevole arresto procedimentale;
- alla luce di quanto innanzi sinteticamente rappresento, e meglio dettagliato in atti, si rileva la necessità di intervenire e garantire la tutela di diversi interessi pubblici coinvolti ed in particolare:
 - *l'interesse pubblico supremo della collettività a scongiurare o interrompere con idonee iniziative possibili danni di natura ambientale, alla salute pubblica e alla salubrità dei luoghi, il cui rischio di lesione potrebbe scaturire dalla mancata adozione delle misure preventive specifiche di corretta gestione della piattaforma tali da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e la salute umana;*

- *l'interesse pubblico a scongiurare eventuali esposizioni economiche, la cui lesione potrebbe scaturire dalla mancata e tempestiva risoluzione di quanto oggetto di contestazione nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria, circostanza questa che comporterebbe la condanna dello Stato Italiano e conseguentemente della Regione Basilicata e del Comune di Matera al pagamento di ingenti somme di denaro alla Unione Europea per violazione della normativa comunitaria in materia di gestione delle discariche;*
- risulta, pertanto, necessario intervenire senza ulteriori indugi in quanto, come innanzi detto, dal mancato immediato intervento potrebbero discendere conseguenze dannose per l'ambiente e per salute della collettività con ulteriori e importanti ripercussioni in termini di responsabilità economiche;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 1 bis, del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123, per la realizzazione degli interventi urgenti previsti per la città di Matera, designata «Capitale europea della cultura 2019», è previsto come soggetto attuatore l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (INVITALIA), mediante sottoscrizione di un apposito Contratto istituzionale di sviluppo (CIS);
- il suddetto Contratto Istituzionale di Sviluppo Matera «Capitale europea della cultura 2019» è stato sottoscritto in data 26.09.2017 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dai Ministri per la Coesione territoriale e per il Mezzogiorno, dell'Ambiente, dei Beni culturali e del Turismo, dal Sindaco di Matera, oltre che dal Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali degli eventi e delle iniziative per la Città di Matera e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia, in qualità di soggetto attuatore;
- con nota prot. n. 87612 del 19.12.2017 il Sindaco del Comune di Matera ha chiesto al Coordinatore per l'attuazione degli interventi «Matera 2019» di inserire nella programmazione del CIS gli «interventi urgenti di bonifica ambientale e rigenerazione urbana strumentali o complementari agli interventi di cui all'art. 7, comma 1 bis, del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123», per i quali l'art. 17, comma 2, del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha trasferito allo stesso Comune risorse per M€ 3,00;
- con nota prot. n. 7626 del 20.12.2017 il Coordinatore del CIS Matera «Capitale Europea della Cultura 2019» ha espresso parere favorevole all'inserimento degli interventi di cui all'art. 17, comma 2, del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172, nella programmazione dello stesso CIS e conseguentemente al trasferimento ad INVITALIA della somma di M€ 3,00;

ATTESO

che con nota prot. n. 58830/2018 del 03.08.2018, acquisita al protocollo regionale in data 06.08.2018 e registrata al n. 0135781/23AA, indirizzata all'Assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Basilicata, il Sindaco del

Comune di Matera ha chiesto "[...] al fine di sfuggire alla incombente e pesante violazione europea e di attuare con la massima tempestività gli interventi ritenuti necessari, si ritiene opportuno definire insieme le modalità per affrontare questo momento critico, prevedendo eventualmente la nomina di un soggetto munito di poteri in grado di governare questa emergenza e di neutralizzare in tempi rapidi e certi la procedura di infrazione comunitaria [...]";

CONSIDERATO che a tale richiesta di collaborazione istituzionale per affrontare e risolvere le problematiche legate alla infrazione comunitaria, la Regione non ha altro strumento se non quello del ricorso all'adozione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 35, comma 4, della L.R. n. 6/2001 (e s.m.i.);

PRESO ATTO che con la D.G.R. n. 696 del 27 luglio 2018 è stata approvata la scheda "Interventi di chiusura e messa in sicurezza dei settori di discarica della piattaforma gestione rifiuti di località La Martella del comune di Matera" (importo finanziamento € 3.000.000,00) a valere sul Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata – FSC 2014-2020;

RAVVISATA, pertanto, la necessità per tutto quanto innanzi riportato di procedere, tempestivamente e senza ulteriori indugi o ritardi, alla nomina di un Commissario "ad acta" per il Comune di Matera a cui decentrare i complessi procedimenti previsti dalla vigente normativa in materia ambientale, nonché del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di appalti pubblici, al fine di una maggiore responsabilizzazione e per giungere ad una positiva e più celere soluzione della procedura di Infrazione UE n. 2011/2215, secondo i principi di semplificazione tecnico-amministrativa, nonché per l'adempimento, in sostituzione dell'Ente commissariato, di tutte le attività necessarie alla conclusione del procedimento autorizzatorio VIA-AIA;

RITENUTO di nominare, quale Commissario "ad acta" per il Comune di Matera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 6/2001, oltre che dell'art. 69 della L.R. n. 26/2014, l'ing. Salvatore Margiotta, funzionario regionale in servizio presso l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale – Dipartimento Ambiente ed Energia, in possesso dei requisiti di ordine tecnico e professionale per far fronte alla complessità delle problematiche innanzi descritte;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta dell'Assessore al ramo, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di **STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **NOMINARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 4, della Legge Regionale 02.02.2001, n. 6, oltre che dell'art. 69 della Legge Regionale 18.08.2014, n. 26, quale Commissario "ad acta" per il Comune di Matera, l'ing. **Salvatore Margiotta**, funzionario regionale in servizio presso l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale – Dipartimento Ambiente ed Energia, con il compito di:

- attuare, nelle forme collaborative o con poteri sostitutivi, gli interventi necessari ed assumere tutte le iniziative utili alla positiva e celere soluzione della procedura di infrazione UE n. 2011/2215 oltre che alla conclusione del procedimento autorizzatorio VIA-AIA;
 - adottare misure concrete ed urgenti, anche a carattere preventivo, per scongiurare o interrompere possibili danni di natura ambientale e/o alla salute pubblica;
 - assumere ogni utile iniziativa, anche attraverso intese o accordi, finalizzata al razionale utilizzo delle risorse finanziarie ed alla complementarietà degli interventi in capo ai diversi soggetti istituzionali coinvolti;
 - avvalersi, per lo svolgimento delle attività sopra descritte, della specifica struttura comunale, delle competenze interne agli uffici della Regione Basilicata o, ricorrendone le condizioni, a professionalità specialistiche esterne;
3. di **STABILIRE** che il mandato conferito al Commissario avrà durata di 12 (dodici) mesi, salvo proroga;
 4. di **DEMANDARE** a successivi provvedimenti, di intesa tra gli interessati, la definizione dei rapporti nonché il compenso spettante per le attività commissariali, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione;
 5. di **AFFIDARE** all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale la notifica del presente provvedimento all'interessato, al Comune di Matera, all'Ufficio regionale Risorse Umane ed Organizzazione ed all'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale;
 6. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE



(Ing. Giuseppe GALANTE)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Incarichi ed autorizzazioni ai dipendenti (art. 18 comma 1)	
Pubblicazione allegati	Si ☐ No ☐	Allegati non presenti X
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Wolc-

IL PRESIDENTE

franceschi

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

12.10.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

